

<b>Mittente</b>	Cebà Ansaldo	<b>Destinatario</b>	Borromeo Federico
<b>Data</b>	2/1/1616	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	[Milano]
<b>Incipit</b>	Vostra Signoria Illustrissima m'ha fatte più gratie		
<b>Contenuto</b>	<p>Ringrazia per il dono di una reliquia di San Carlo Borromeo, ricevuta dopo aver inviato una lettera a Monsignor Antonio Olgiati. Si augura che il cardinale vorrà leggere il suo poema 'La reina Ester' [la cui prima edizione era uscita a Genova, nel 1615, presso Giuseppe Pavoni], scrivendogli poi il suo giudizio. [La data è ricavata dall'autografo della lettera, conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, sotto la segnatura G 222 inf., 207. La redazione a stampa si chiude con un post-scriptum in cui Cebà dichiara di inviare nuovamente questa lettera "col corriere di Milano", nel timore che il primo invio (effettuato "con quello di Venezia") non sia andato a buon fine; questo passo manca nella redazione manoscritta, e si può quindi ipotizzare che l'autografo sia da identificare con la prima missiva inviata, e che la redazione a stampa coincida invece con il secondo invio].</p>		
<b>Fonte</b>	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 137-138.		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		